



I giovedì dell'ECG: cambiamenti climatici, migrazioni, disuguaglianze

**OFFERTA FORMATIVA INSEGNANTI
a.s. 2025/2026**



Dipartimento di Scienze della Formazione
Department of Education

From school curricula
to youth actions

Parte a novembre 2025 il primo ciclo di formazioni per **docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado del Lazio** dedicati all'educazione alla cittadinanza globale (ECG) attraverso alcuni tra le più rilevanti sfide contemporanee.

L'educazione alla cittadinanza globale si propone di **sviluppare in classe le capacità di decentrare il proprio punto di vista, maturare il pensiero critico, collegare i problemi globali con il proprio contesto sociale e individuale, connettere il passato con il presente, riflettere sulle responsabilità degli individui e dei gruppi per facilitare azioni mirate a società più giuste e pacifiche.**

Gli incontri formativi sono promossi dal **progetto europeo GET**, in collaborazione con **l'Università degli Studi Roma Tre** (Dipartimento di Scienze della Formazione). Si svolgeranno **in presenza**, presso le aule dell'università e realtà del territorio laziale, per valorizzare la relazione, l'esplorazione delle iniziative di attori locali, lo scambio di pratiche, risorse educative e riflessioni.

L'obiettivo degli incontri è **supportare le docenti e i docenti interessati a sviluppare in classe percorsi didattici curricolari** sui cambiamenti climatici, le disuguaglianze di genere, le disuguaglianze internazionali e le migrazioni, incoraggiare e accompagnare forme di cittadinanza e attivismo giovanile dei propri studenti su queste tematiche.

Elementi caratterizzanti della proposta

- Attenzione a tutte le dimensioni dell'apprendimento: socio emotiva, cognitiva e comportamentale, con la prospettiva di educazione alla cittadinanza globale (ECG).
- Valorizzazione dell'esperienza personale e professionale dei/delle partecipanti con scambio di pratiche ECG tra docenti.
- Approccio curricolare, condivisione di risorse didattiche in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.
- Interventi di esperti/e studiosi/e dei temi globali, per garantire l'accesso ai più aggiornati contenuti scientifici.
- Interazione con attivisti/e ed entità che promuovono lo sviluppo sostenibile in tutte le sue accezioni (economica, sociale e ambientale).
- Approfondimenti sull'attivismo giovanile.
- Metodologie esperienziali e laboratoriali.

Obiettivi

- Approfondire i temi da diversi punti di vista: interdisciplinare, scientifico e culturale, emotivo, didattico, e delle diverse forme di attivismo.
- Familiarizzare con risorse didattiche GET e con gli strumenti di valutazione dell'apprendimento globale degli e delle studenti.
- Accompagnare l'eventuale sperimentazione in classe di percorsi didattici integrati con compiti di realtà e azioni di cittadinanza, in collaborazione con realtà locali e internazionali.

I percorsi in pillole

1. È tempo di educazione globale. Dai curricoli scolastici alle azioni giovanili per affrontare i cambiamenti climatici

TEMA

Cambiamenti Climatici – Educazione alla cittadinanza globale.

PERIODO

Dal 13 novembre 2025 all'8 gennaio 2026, nelle seguenti date:
13-20-27 novembre, 4 dicembre, 08 gennaio.

ORARI

Dalle 16:00 alle 18:30.

DESTINATARI

Docenti di tutte le discipline della scuola secondaria di primo e secondo grado della regione Lazio.

INFO E ISCRIZIONI

Per maggiori informazioni sul percorso formativo contattare cisp@ngo.org.

Il cambiamento climatico è un tema che riguarda tutti gli esseri umani, tocca ogni area del pianeta, è di grande urgenza, è connesso a comportamenti individuali e collettivi e richiede un adeguato livello di conoscenza interdisciplinare per essere affrontato con efficacia.

Perché è importante trattare i cambiamenti climatici a scuola?

Perché i cambiamenti climatici sono:

- **un tema planetario.** Riguardano tutti gli esseri umani e le altre specie viventi e toccano ogni area del pianeta.
- un fenomeno che comporta **altissimi rischi sociali**: non occuparsene può condurre a conseguenze gravi.
- **un tema urgente**: ridurre il margine di rischio nei prossimi 10 anni è fondamentale per arrivare a conseguire l'obiettivo di un controllo del fenomeno.
- un tema **interdisciplinare**: la loro natura è fisica, le loro cause sono economiche e storiche, le loro conseguenze economiche, sociali e ambientali. E a scuola si possono affrontare tutte queste discipline.
- un tema connesso ai **comportamenti individuali e collettivi** e a un livello di informazione adeguato: è strategico educare gli studenti e sensibilizzare le comunità.

Programma degli incontri – percorso #1

13 novembre 2025 (16:00-18:30)

Noi e i cambiamenti climatici. Emozioni e percezioni dei cambiamenti climatici.

Concetta Ricciardi, psicologa e psicoterapeuta

20 novembre 2025 (16:00-18:30)

I cambiamenti climatici e l'attivismo: Agire i cambiamenti climatici. Incontro con attivisti giovanili contro i cambiamenti climatici.

Gruppo romano Fridays for Future

27 novembre 2025 (16:00-18:30)

Una storia globale dei cambiamenti climatici.

Massimiliano Lepratti – Esperto di educazione alla cittadinanza globale, CISP

4 dicembre 2025 (16:00-18:30)

Visita ad una comunità energetica rinnovabile del proprio territorio insieme a gruppi di attivisti.

11 dicembre 2025 (16:00- 18:30)

I cambiamenti climatici: dalla didattica ad un approccio sistemico alla scuola.

Arianna Lodovica Morini – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre

8 gennaio 2026 (16:00- 18:30)

Leggere i cambiamenti climatici. Esperienze con la letteratura.

Simone Giusti – Docente di Didattica della letteratura italiana nel corso di Laurea Magistrale in Lettere Moderne dell'Università degli Studi di Siena

2. È tempo di educazione globale. Dai curricoli scolastici alle azioni giovanili per affrontare le sfide delle migrazioni globali

TEMA

Migrazioni – Educazione alla cittadinanza globale.

PERIODO

Da gennaio 2026 a marzo 2026 – date e orari in fase di definizione.

DESTINATARI

Docenti di tutte le discipline della scuola secondaria di primo e secondo grado della regione Lazio.

INFO E ISCRIZIONI

Per maggiori informazioni sul percorso formativo contattare cisp@ngo.org.

Il mondo come lo conosciamo oggi è costruito dagli spostamenti di donne e uomini, avvenuti sia in epoche antichissime, sia in periodi recenti. Questi spostamenti sono alla radice delle costanti evoluzioni delle società globali in cui viviamo, sebbene negli ultimi anni il mondo dell'informazione abbia contribuito ad alimentare un clima di aperta ostilità nei confronti del fenomeno migratorio. La scuola, stimolando lo spirito critico, può contribuire a correggere tali distorsioni indicando analisi e fonti di informazioni più responsabili ed eticamente più obiettive.

Perché è importante trattare le migrazioni a scuola?

Le risposte alla domanda sono molteplici. Abbiamo scelto quattro fondamentali motivi sociali e didattici. Innanzitutto, è necessario fornire agli studenti i dati e le cifre reali del fenomeno, e sottrarlo all'alone di negatività che lo accompagna, anche a causa di inopportune strumentalizzazioni politiche.

- Le migrazioni hanno caratterizzato la presenza dell'homo sapiens sulla Terra fin dal suo apparire e costituiscono un **fattore ineliminabile di trasformazione**.
- Negli ultimi anni il mondo dell'informazione ha contribuito ad alimentare un **clima di sospetto e di aperta ostilità e conflitto** nei confronti del fenomeno migratorio, spesso presentato come "invasione". La scuola, stimolando lo spirito critico, contribuisce a correggere tali distorsioni indicando fonti di informazioni più responsabili ed eticamente più obiettive.
- Man mano che le società europee diventano più multiculturali, assume **maggior importanza lo studio dei fenomeni migratori** considerando quali siano i fattori di espulsione dai paesi di origine, spesso segnati dalla presenza coloniale europea, e quali siano i fattori di attrazione dei paesi di approdo. Una comprensione simile può aiutare a promuovere il **rispetto per la diversità** e a rafforzare la coesione sociale.
- Sebbene la migrazione causi problemi nei paesi di origine, come la perdita di personale qualificato, e provochi sensazioni di insicurezza nei paesi di destinazione, spesso amplificate dai mass media, essa produce anche **benefici per i paesi ospitanti**, come nuove idee, più ricchezza, più lavoratori e implica **benefici per il paese di origine**, come le rimesse inviate da coloro che emigrano.



Programma degli incontri – percorso #2

Primo incontro – data e orari in fase di definizione

Noi e le migrazioni. Emozioni e percezioni delle migrazioni globali.

Secondo incontro – data e orari in fase di definizione

Le migrazioni e l'attivismo: Agire per i diritti. Incontro con attivisti e persone impegnate per i diritti e la partecipazione attiva dei migranti e per migrazioni sicure.

Terzo incontro (seminario e laboratorio) – data e orari in fase di definizione

Leggere le migrazioni. Esperienze con la letteratura.

Quarto incontro – data e orari in fase di definizione

Una storia globale delle migrazioni.

Quinto incontro – data e orari in fase di definizione

Visita ad una realtà del territorio, per comprendere il sistema di accoglienza italiano.

Sesto incontro – data e orari in fase di definizione

Migrazioni: dalla didattica ad un approccio di sistemico alla scuola.

3. È tempo di educazione globale. Dai curricula scolastici alle azioni giovanili per affrontare le disuguaglianze di genere

TEMA

Disuguaglianze di genere – Educazione alla cittadinanza globale.

PERIODO

Da marzo 2026 a maggio 2026 – date e orari in fase di definizione.

DESTINATARI

Docenti di tutte le discipline della scuola secondaria di primo e secondo grado della regione Lazio.
Studenti di Scienze della Formazione (è corretto? Compare solo in questo corso).

INFO E ISCRIZIONI

Per maggiori informazioni sul percorso formativo contattare cisp@ngo.org

“Oggi stiamo cercando di costruire una scuola in cui le donne, i membri di minoranze etniche e religiose e le persone che appartengono a culture non occidentali possano essere visti e ascoltati, con rispetto e amore, sia in veste di portatori di una conoscenza specifica, sia come oggetto di studio. Una scuola in cui si consideri che il mondo è formato da molti tipi diversi di cittadini e nella quale si possa tutti imparare a comportarsi come cittadini del mondo.”

Martha Nussbaum, Coltivare l'umanità, 1999

Se il genere è un insieme di attributi, caratteristiche psico-attitudinali e comportamenti che si ritengono adeguati ad un uomo o ad una donna, e prima ancora ad un bambino o ad una bambina, esseri sociali”, si ritiene che il ruolo della scuola sia mantenere uno sguardo consapevole sulle proprie visioni, aspettative e pratiche di genere, per riuscire a favorire, nel lungo periodo, una cultura del femminile e del maschile capace di valorizzare le differenze senza che si trasformino in prevaricazioni e disuguaglianze.

Perché è importante trattare le disuguaglianze di genere a scuola?

- Le disuguaglianze non sono un “fatto naturale” ma frutto dell’operato degli esseri umani. L’educazione può contribuire a sviluppare e condividere pratiche che contrastino l’interiorizzazione della disuguaglianza come “fatto naturale” evitando la formazione di logiche discriminanti.
- Il sapere non è neutro e asessuato. Chi enuncia e seleziona i contenuti dell’apprendimento? Quanto sono presenti le differenze di genere nei libri di testo e nei programmi scolastici? Come si possono rileggere con sguardi differenti le varie branche del sapere? I ruoli di genere e le relazioni tra donne e uomini si trasformano nel tempo e nello spazio: prevedere la conoscenza del percorso storico, culturale sociale e politico di metà della popolazione significa contribuire all’educazione democratica di una società.
- La violenza di genere è una conseguenza di rapporti di potere ineguali tra generi, raggiunge tutti gli angoli del mondo e costituisce una violazione dei diritti umani di donne e ragazze.

Sebbene sia uomini che donne possano essere vittime di violenze di genere, è ampiamente riconosciuto che la maggior parte di loro sono donne e ragazze.

- L'uguaglianza di genere può ridurre la povertà, diminuire la mortalità infantile e favorire lo sviluppo. È stato dimostrato che educare le ragazze migliora i tassi di sopravvivenza e la salute dei bambini e delle donne.
- Oggi, più di 150 paesi hanno almeno una legge che discrimina le donne, per cui è necessario promuovere un'educazione basata sulla cittadinanza e sull'uguaglianza di genere per ispirare i futuri leader a influenzare e cambiare queste politiche discriminatorie.

Programma degli incontri – percorso #3

Primo incontro – data e orari in fase di definizione

Noi e le disuguaglianze. Emozioni e percezioni delle disuguaglianze di genere.

Secondo incontro – data e orari in fase di definizione

Le disuguaglianze di genere e l'attivismo: agire per i diritti. Incontro con attivisti/e impegnati contro le disuguaglianze a livello locale e internazionale.

Terzo incontro (seminario e laboratorio) – data e orari in fase di definizione

Leggere le disuguaglianze di genere. Esperienze con la letteratura.

Quarto incontro – data e orari in fase di definizione

Una storia globale delle disuguaglianze di genere.

Quinto incontro – data e orari in fase di definizione

Visita/incontro con realtà del territorio attive nel contrasto alle disuguaglianze di genere a livello locale e internazionale.

Sesto incontro – data e orari in fase di definizione

Disuguaglianze di genere: dalla didattica ad un approccio sistemico alla scuola.

4. È tempo di educazione globale. Dai curricoli scolastici alle azioni giovanili per affrontare le disuguaglianze internazionali

TEMA

Disuguaglianze Internazionali – Educazione alla cittadinanza globale.

PERIODO

Da settembre 2026 a novembre 2026 – date e orari in fase di definizione.

DESTINATARI

Docenti di tutte le discipline – scuola secondaria di primo e secondo grado della regione Lazio.

Le disuguaglianze internazionali influenzano profondamente le possibilità di accesso a una vita degna e forniscono la chiave per capire altri fenomeni globali di grande importanza. I loro effetti hanno creato e creeranno grandi tensioni in molte aree del globo e sono un tema poco conosciuto e dibattuto, ricchi di spunti didattici.

Perché è importante trattare le disuguaglianze internazionali a scuola?

Le risposte alla domanda possono essere molteplici. Di seguito si è scelto di presentarne quattro di ampio respiro, con cui provare a riassumere le principali motivazioni sociali e didattiche alla base della scelta di affrontare questo tema nelle scuole.

- Le disuguaglianze internazionali **influenzano profondamente le possibilità** di accesso a una vita degna. L'essere nato casualmente in un paese africano anziché in un paese nordamericano, provoca differenze medie di reddito e di accesso ai diritti ancor più ampio di quanto non avvenisse in passato tra la classe degli aristocratici e quella dei contadini.
- Le disuguaglianze internazionali sono talmente ampie ed hanno una tale tendenza ad aumentare (soprattutto se confrontiamo le minoranze più ricche e le maggioranze più povere del pianeta) che **i loro effetti hanno creato e creeranno grandi tensioni** in molte aree del globo.
- Sebbene siano misurate soprattutto in termini economici le disuguaglianze internazionali sono un **tema fortemente interdisciplinare** e forniscono la chiave per capire altri fenomeni globali di grande importanza: le migrazioni intercontinentali, il diverso impatto del cambiamento climatico nelle aree del mondo, la geografia della fame, gli squilibri in termini di accesso all'istruzione e alla salute ...
- Nonostante siano un problema di grande rilevanza, le disuguaglianze internazionali sono un **tema poco conosciuto e dibattuto**. La conoscenza delle loro cause, della loro natura e dei loro effetti è il primo passo per un cambiamento culturale che ponga il problema all'attenzione della comunità internazionale. La scuola è uno dei luoghi in cui questo cambiamento può avvenire.



Programma degli incontri - percorso #4

Primo incontro – data e orari in fase di definizione

Noi e le disuguaglianze. Emozioni e percezioni delle disuguaglianze internazionali.

Secondo incontro – data e orari in fase di definizione

Le disuguaglianze e l'attivismo: agire per i diritti. Incontro con attivisti/e impegnati contro le disuguaglianze a livello locale e internazionale.

Terzo incontro (seminario e laboratorio) – data e orari in fase di definizione

Leggere le disuguaglianze internazionali. Esperienze con la letteratura.

Quarto incontro – data e orari in fase di definizione

Una storia globale delle disuguaglianze internazionali.

Quinto incontro – data e orari in fase di definizione

Visita ad organizzazioni non governative e enti locali impegnati per il contrasto alle disuguaglianze globali.

Sesto incontro – data e orari in fase di definizione

Disuguaglianze internazionali: dalla didattica ad un approccio sistemico alla scuola.